

permanere della validità di una obbligazione così onerosa e contraria al principio generale posto dalla legge —:

se i motivi del ricorso al Tar degli istituti di credito ritenga non sembrano fondati o sembrano soltanto dilatori;

a cosa siano dovuti i notevoli ritardi riscontrati sia nell'emanazione che nell'attuazione del decreto ministeriale;

quali misure intenda prendere per evitare che, ancora una volta, siano gli onesti cittadini a pagare le inefficienze ed i notevoli ritardi di una poco attenta burocrazia. (4-32538)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VELTRI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'ente Ferrovie dello Stato, con atto unilaterale e senza possibili alternative, ha soppresso tutti i treni della linea Napoli-Taranto, che effettuavano fermate nella stazione di Balvano-Ricigliano;

il treno rappresenta, per la comunità di Balvano, l'unico mezzo pubblico di locomozione che collega detto comune alla Campania ed in particolare alle città di Potenza e Salerno, che rappresentano, per motivi di lavoro o di studio, la meta quotidiana di moltissimi cittadini;

anche il consiglio provinciale, sulla base di un ordine del giorno ha manifestato « la più ferma protesta » nei confronti dell'ente Ferrovie dello Stato, ma ciò non è servito a risolvere il problema;

questo episodio, per quanto grave, nulla è rispetto alla logica di depauperazione e di spoliazione perseguita con efficienza e metodica scientifica dalla pubblica amministrazione nei confronti di questa

Regione che, in un brevissimo lasso di tempo, ha assistito, impotente, alla soppressione di diversi uffici di interesse pubblico quali l'Enel, la Telecom, il distretto militare e la polizia stradale —:

se un tale trattamento sia compatibile con standard di sviluppo europei;

se non ritengano di dover intervenire con idonei mezzi di sostegno all'economia di questa Regione;

se non ritengano sia proprio il passaggio del treno uno dei fattori di maggior espansione economica di una regione;

se ritengano opportuno ripristinare non solo il passaggio del treno, ma anche gli altri uffici di interesse pubblico soppressi. (4-32505)

CICU. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

una recentissima campagna promozionale della compagnia aerea Alitalia, prevede un'offerta tutto compreso di un viaggio aereo andata e ritorno e due notti in albergo in un elenco di città che coinvolgono numerose regioni, al prezzo complessivo di 350.000 lire. Da questa offerta sono stati inizialmente esclusi gli aeroporti sardi. A prescindere dall'iniziale trattamento discriminatorio riservato al popolo sardo, l'iniziativa permette di ipotizzare il costo di un passaggio aereo per distanze simili a quelle che separano gli aeroporti sardi da quelli della penisola. Infatti prevedendo un costo per due notti in un hotel a tre stelle (cat. Turistica) di circa 240.000 lire, si deduce che gli oneri per il passaggio aereo sono contenuti in 110.000 lire (andata e ritorno) che consentono anche un profitto economico al vettore. È da tener presente che la stessa Alitalia offre agevolazioni tariffarie per tratte simili a quella Roma-Cagliari o Alghero, quali Roma-Palermo o Roma-Catania, a 99.000 lire (sola andata o ritorno) —:

quali eventuali contributi, agevolazioni o altri incentivi o deduzioni fiscali, siano previsti a favore della compagnia

aerea Alitalia e se l'eventuale elargizione economica è inquadrata e condizionata nella garanzia di servizio pubblico;

quali altre compagnie aeree operanti nelle rotte da e per la Sardegna godano di contributi economici statali;

quali parametri economici e in quale entità concorrano alla formazione delle tariffe aeree da e per la Sardegna e in che misura incida la condizione di servizio pubblico per i residenti in Sardegna;

in che misura concorrano gli oneri riferibili a strategie aziendali atti a sopprimere a collegamenti aerei con scarso profitto economico per le compagnie aeree nei collegamenti aerei da e per la Sardegna.  
(4-32527)

TOSOLINI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il pacchetto di maggioranza dell'azienda gallaratese Air Europe è stato acquisito nello scorso agosto dalla compagnia aerea Volare Group. La Swiss Air detiene circa il 49 per cento delle quote azionarie;

il 2 novembre 2000 la proprietà di Volare decide di cancellare le tratte nazionali dell'Air Europe e trasmette alle rappresentanze sindacali una lista di circa 400 nominativi su un totale di 800 addetti da collocare in mobilità;

il 7 novembre 2000 dalle stesse fonti ufficiali viene annunciato il ritiro della procedura di mobilità e il ripristino dei voli nazionali;

la complessiva vicenda dei ventilati tagli occupazionali alla Air Europe è contraddistinta da alcune zone d'ombra da ricondurre presumibilmente alle trattative in corso tra Alitalia e Swissair per la costituzione di una joint-venture;

in data 3 novembre 2000 l'interrogante, con comunicazione scritta, ha chiesto al presidente di Swissair notizie sulle

modalità di gestione della crisi finanziaria della stessa Air Europe non ricevendo peraltro alcun riscontro nel merito;

la tensione sociale sul territorio è altissima poiché l'intera vicenda assume aspetti inquietanti se si considera che al di là delle problematiche recenti, che riguardano quasi tutti i vettori, legate al rincaro del carburante, la Air Europe ha operato per oltre un decennio e sino al 1998 con buoni margini di profitto;

le conseguenze di eventuali tagli occupazionali alla Air Europe si rifletterebbero negativamente purtroppo anche sulla SEA e su tutto l'indotto collegato a Malpensa 2000;

l'area del gallaratese, vocata all'aeronautica e parte integrante del sistema Malpensa, è territorio complessivamente soggetto ad alte ricadute negative e pertanto l'indice occupazionale di un vettore con sede nel territorio assume una valenza particolare da collocare nell'ambito dei cosiddetti « ritorni positivi » correlati all'aerostalo —:

se alla luce di quanto esposto, non ritengano i Ministri interrogati doveroso accertare se la definizione di un eventuale accordo tra Swissair e Alitalia non passi dolorosamente attraverso un radicale ridimensionamento delle rotte nazionali del « concorrente scomodo » Air Europe, mettendo in tal modo seriamente a rischio il mantenimento dei livelli occupazionali in una zona già drammaticamente penalizzata dalle devastanti ricadute negative di Malpensa 2000.  
(4-32532)

\* \* \*

#### UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

FONTAN. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 settembre 2000 il rettore dell'università di Trento con decreto